

Memorie tra la nebbia



La Spagna fa i conti con la sua storia, la guerra civile, l'eredità del franchismo. E poiché in guerra i conti non tornano mai, una generazione di autori sta assumendo il compito di mettere le mani negli orrori, nei traumi, nei nodi rimasti intricati. Consapevole che rompere il silenzio e raccontare, far emergere dalla memoria collettiva vicende tenute accuratamente nascoste, è la sola strada per la cura: dai romanzi intrisi di realtà di Javier Cercas, in prima linea contro i nazionalismi, alle comunità lacerate da ideologie e fanatismo raccontate da Fernando Aramburu. Nell'atmosfera selvatica di un villaggio perso nell'entroterra, tra fantasmi fedelmente annidati tra le sue montagne, vive un gruppo di anziani che trascina l'esistenza nel silenzio: come se le parole, una volta pronunciate, fossero esplosivi capaci di disintegrare il cuore. "Con gli

occhi chiusi" della scrittrice basca Edurne Portela (pubblicata da Voland, nella traduzione di Giulia Di Filippo) è un lento, inesorabile cammino in direzione di quelle verità, sangue contro lo stesso sangue, tradimenti che reclamano la loro parte. E richiedono la sapienza di guardare: cosa c'è dietro un sorriso, cosa c'è dietro gli occhi. Ma la sierra complica le cose: la nebbia, così densa da rendere indistinte queste vite protese verso la fine, tutto avvolge: la gente sa, sente, intui-



CON GLI OCCHI CHIUSI

Edurne Portela
Voland, pp. 161, € 18

sce, sospetta. Ma tace.

Si chiama Pueblo Chico questo luogo dove approdano Ariadna ed Eloy, coppia in crisi che ben poco ha più da dirsi, eppure vuole darsi ancora una possibilità. Ricordando la protagonista in fuga di un altro romanzo spagnolo, "Un amore" di Sara Mesa, che giungeva in un'immaginaria località chiamata La Escapa, scontrandosi con figure schive, distanti se non apertamente rabbiose, la donna percepisce subito di essere l'intrusa più attesa. Lei che a occhi aperti non è stata in grado di vedere. Tra premonizioni, incubi, lupi e luna piena, un romanzo che entra nelle ossa, racconta il potere dell'intuito, la connessione con gli altri. E consegna una scrittura affascinante, materica, corposa, che a stento si lascia levigare. Consapevole però che non è più arma - non è più tempo- di vendetta. **E**

I segreti della sierra spagnola. La strage dei Georgofili nel romanzo di Monastra. Le poesie di Sibilla Aleramo. Un podcast ambientale

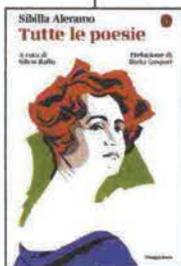
Saper guardare. Il segreto del giornalismo, certo. Ma in fondo la chiave decisiva per attraversare la vita, assaporandola, cogliendo anche nei fatti più crudi verità sfaccettate. Il giornalista di Repubblica torna al 27 maggio del 1993, alla strage di via dei Georgofili. E affida a un cronista di nera, dalla vita privata in rovina, il compito di scavare nei fatti. Tra buio, fumo e sangue, con un talismano: la poesia della bimba vittima dell'attentato, trovata tra le macerie.



PIÙ BUIO DELLA NOTTE

Gianluca Monastra
Edizioni Clichy, pp. 286, € 19

A cura di Silvio Raffo, e con la prefazione di Ilaria Gaspari, tutte le poesie di Aleramo, riunite in una sola raccolta. Per ritrovare le tante facce di "Una donna": il dolore e le ragioni di scandalo, la forza con la quale ha espresso amore e desiderio per Dino Campana, la relazione con Lina Poletti, le posizioni antifasciste. Un dono per riscoprir-la. E per chi alla sua voce ha sempre fatto ricorso.



TUTTE LE POESIE

Sibilla Aleramo
Il Saggiatore, pp. 396, € 26

L'etologo Konrad Lorenz e la madre dell'ambientalismo moderno Rachel Carson, Laura Conti, Jacques-Yves Cousteau e Giorgio Celli. Dalla giornalista Carmela Cioffi un podcast dedicato a scienziati, esploratori, divulgatori e scrittori che hanno appassionato alla natura, sensibilizzato alle urgenze del pianeta. E cambiato radicalmente il modo di vedere la Natura. Un affascinante viaggio tra biologia, zoologia, botanica.



GLI INVENTORI DELLA NATURA

a cura di Carmela Cioffi
RaiPlay Sound

© RIPRODUZIONE RISERVATA